

## Al vaglio del Cnf le regole per diventare specialista

B.L.M.

il dm riscritto Il Consiglio nazionale forense ha avviato l' esame dello schema di decreto che rivede le regole sul conseguimento e il mantenimento del titolo di avvocato specialista dettate nel 2015 dal Dm 144 ma poi in parte bocciate sia dal Tar che dal Consiglio di Stato. Il via libera al parere arriverà con molta probabilità dopo l' estate. Messo a punto alla fine della scorsa legislatura, mentre alla guida della Giustizia c' era Andrea Orlando, il Dm dovrà poi essere varato dal nuovo ministro Alfonso Bonafede. Il testo raccoglie le indicazioni dei giudici che avevano censurato l' individuazione dei settori di specializzazione, la disciplina del colloquio diretto per il conferimento del titolo di specialista per comprovata esperienza e la previsione di un illecito disciplinare ad hoc. Il nuovo Dm prevede dieci specializzazioni ma, per evitare una connotazione troppo generalista, obbliga chi intende definirsi specialista nei tre settori tradizionali (civile, penale e amministrativo) a sottospecializzarsi per materia (ad esempio, per il civile, in diritto successorio o agrario). In tema di attribuzione della specializzazione per comprovata esperienza, lo schema di Dm per superare le accuse di eccessiva discrezionalità del Cnf, ha ridefinito la composizione della commissione di valutazione prevedendo che sia formata da tre **avvocati** (uno scelto dal Cnf e due dal Ministero) e due professori universitari. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

